



SCHEMA DI DISCIPLINARE  
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA PER LA CONSERVAZIONE  
DELLE BARENE NELLA PALUDE DEI LAGHI E AREE LIMITROFE, UTILIZZANDO LE METODOLOGIE DI  
CUI ALLE LINEE GUIDA DEL PROGETTO "LIFE-VIMINE"

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

la Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da.....,  
il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta regionale del Veneto, di seguito denominata Regione,

E

il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede in .....  
C.F..... rappresentato per la firma del presente atto da.....  
..... in qualità di ....., di seguito  
denominato Consorzio di Bonifica.

PREMESSO CHE:

- il progetto "LIFE VIMINE – An integrated approach to the sustainable conservation of intertidal salt marshes in the Lagoon of Venice" (Grant Agreement LIFE12 NAT/IT/001122), di seguito indicato con LIFE VIMINE, svoltosi fra il 2013 e il 2017, ha individuato tecniche adeguate a proteggere dall'erosione le barene e le paludi più interne della Laguna di Venezia, intervenendo nella Palude dei Laghi in Laguna Nord;
- al fine di contrastare l'erosione delle barene e paludi più interne, il progetto LIFE VIMINE ha testato con successo alcune soluzioni basate su un approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare, tramite l'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico, basate sulla creazione di piccoli e numerosi interventi diffusi e reversibili di protezione e ripristino dei margini barenali, sull'utilizzo di materiali naturali, biodegradabili e locali e sull'impiego predominante di lavoro manuale;
- l'impiego di manodopera locale qualificata, costituita da abitanti e pescatori del territorio lagunare, è la scelta ritenuta più opportuna dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza economica di tali interventi, anche in considerazione della profonda conoscenza e della regolare presenza in loco degli addetti, contribuendo ad evidenziare anche il valore socio-economico degli interventi;
- gli interventi dimostrativi di protezione delle barene, realizzati nel corso del progetto LIFE VIMINE nella Palude dei Laghi, necessitano di monitoraggio e manutenzione, per evitare il loro degrado e per scongiurare la vanificazione degli investimenti già effettuati;
- riveste carattere di particolare urgenza la possibilità di estendere gli interventi protettivi alle altre barene e paludi più interne della laguna, al fine di proteggerle dall'erosione;
- la rete di relazioni e fattive collaborazioni fra diverse istituzioni pubbliche, comunità locali, realtà produttive e altri portatori d'interesse del territorio lagunare, attivata da LIFE VIMINE, costituisce di per sé un patrimonio da mantenere e valorizzare per la tutela della laguna;
- per questi motivi, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e



0e40c45d



Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale hanno adottato un “Protocollo di Intesa finalizzato alla difesa dall’erosione delle barene e delle paludi interne della Laguna di Venezia attraverso un approccio integrato e sostenibile basato sulla manutenzione ordinaria, nell’ambito del progetto “VIMINE – Piano di Conservazione after LIFE”, il cui schema è stato approvato con DGR n. n. 387 del 31/03/2020, sottoscritto da ultimo in data 13 ottobre 2020, della durata di cinque anni;

CONSIDERATO CHE:

- l’art. 5.1 del citato Protocollo d’Intesa ha disposto che le modalità di attuazione delle attività in esso previste vengano regolate da specifici Accordi di programma Attuativi;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. .... del ..... è stato approvato lo schema di Accordo Attuativo del “Protocollo di Intesa finalizzato alla difesa dall’erosione delle barene e delle paludi interne della Laguna di Venezia attraverso un approccio integrato e sostenibile basato sulla manutenzione ordinaria, nell’ambito del progetto “VIMINE – Piano di Conservazione AFTER LIFE”, precisando che le modalità di attuazione degli interventi di competenza regionale e di erogazione delle risorse finanziarie a valere sulla Legge Speciale per Venezia vengono regolate da uno specifico Disciplinare Tecnico tra Regione del Veneto e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- l’art. 5 del citato Accordo Attuativo pone in capo Regione del Veneto il finanziamento, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, delle attività che saranno realizzate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

- VISTE le Direttive 92/43/CEE “Habitat”, 2009/147/CE “Uccelli” e 2000/60/CE “Direttiva Quadro Acque”;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+);
- VISTA la Normativa Speciale per Venezia, in particolare le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 360 dell’8 novembre 1991 e n. 139 del 5 febbraio 1992;
- VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii e il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 56;
- VISTE la L.R. 27 febbraio 1990, n. 17 e ss.mm.ii, la L.R. 8 maggio 2009, n. 12, la L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii.;
- VISTO il “Piano per la prevenzione dell’inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000”;
- VISTA la DGR n. 387 del 31/03/2020 “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell’ambito del progetto “VIMINE” - Piano di Conservazione AFTER LIFE, finalizzato alla difesa dall’erosione delle barene e delle paludi interne della Laguna di Venezia;
- VISTE la DGR n. 1726/2018 “Piano di riallocazione di fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale derivanti da economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti. Deliberazione del Consiglio Regionale n. 152, datata 6 novembre 2018”;
- VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22 maggio 2023, n. 86 “Regolamento recante disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione, in aree di mare ubicate



all'interno del conterminare lagunare di Venezia, dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali del conterminare lagunare”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n..... del.....con cui è stato approvato il presente Disciplinare;

### TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente Disciplinare vengono fissate le norme alle quali il Consorzio di Bonifica dovrà attenersi per la realizzazione delle opere affidate e per la rendicontazione del finanziamento regionale.

#### ART. 1 - OGGETTO

Al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive compete la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica per la conservazione delle barene nella Palude dei Laghi e aree limitrofe, compresa la Direzione lavori, utilizzando le metodologie di cui alle Linee Guida del progetto “LIFE-VIMINE”, in particolare l’attuazione nella Palude dei Laghi e nelle zone adiacenti di nuovi interventi identificati come prioritari, anche sperimentando nuovi materiali eco-compatibili e soluzioni eco-tecnologiche, tramite impiego di manodopera locale qualificata. È prevista l’installazione di 350 fascine di ramaglie del diametro di circa 35 cm e lunghezza circa 2 m e un totale di 850 m<sup>2</sup> di refluitamento di sedimento prelevato localmente dai bassi fondali antistanti le barene.

Gli interventi sono comprensivi dei costi connessi alla filiera corta del materiale ligneo per la produzione di pali e fascine, della manodopera locale qualificata, dei prodotti consumabili (ad es. carburante imbarcazioni), dell’acquisto di beni strumentali per le attività di micro-refluitamento, degli oneri di sicurezza e degli oneri finanziari (IVA, ecc.), per un importo complessivo di € 50.000,00.

#### ART. 2 - MODALITÀ' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I termini per la presentazione della proposta progettuale da parte del Consorzio di Bonifica alla Direzione Progetti Speciali per Venezia sono stabiliti in sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.

I termini per l’esecuzione degli interventi sono fissati al 31/12/2025, data di cessazione degli effetti del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Comune di Venezia, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell’ambito del progetto “VIMINE” - Piano di Conservazione AFTER LIFE, sottoscritto da ultimo in data 13 ottobre 2020, fatta salva l’eventuale proroga tacita per tre anni, qualora venisse prorogato il citato Protocollo.

Il finanziamento della Regione del Veneto – Direzione Progetti Speciali per Venezia per gli interventi di cui al presente Disciplinare verrà confermato con provvedimento regionale, a seguito della sottoscrizione dell’Accordo Attuativo il cui schema è stato approvato con DGR n. .... del ..... e alla presentazione della seguente documentazione:

- comunicazione di avvio delle attività da parte del Consorzio di Bonifica;
- copia del progetto definitivo predisposto dall’Università di Padova, con allegata copia su supporto informatico, approvato dal Consorzio di Bonifica;
- quadro economico di spesa complessivo del progetto, con indicazione della eventuale quota parte della spesa non coperta da contributo regionale. Qualora il contributo regionale non copra l’intero importo del progetto, sarà cura dell’Università di Padova individuare le restanti risorse a valere sui fondi previsti dall’Accordo Attuativo;



- Codice Unico del Progetto di investimento pubblico, obbligatorio ai sensi della L. 16/11/2003, n. 3, art. 11 e della Deliberazione CIPE del 27/12/2002, n. 143;
- dichiarazione del progettista dell'opera inerente alla conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezzario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.

Sarà cura dell'Università degli Studi di Padova, inoltre, acquisire eventuali pareri e/o approvazioni in merito all'opera, ove previsti, acquisiti ai sensi della Legge n. 171/1973, del D. Lgs. 42/2004, del D. Lgs. n. 152/2006, delle Leggi regionali n. 33/1985 e ss.mm.ii., n. 27/2003, n. 4/2016, del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, approvato con DGR n. 988 del 09/08/2022, nonché la documentazione per la Valutazione di Incidenza, ove previsto dalla normativa vigente, che dovrà essere sottoscritta da tecnico di comprovate effettive competenze in materia.

Successivamente all'emanazione, da parte della Regione, del Decreto di conferma del contributo e di impegno di spesa, il Consorzio di Bonifica procederà all'esecuzione dei lavori, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di Contratti Pubblici.

Al Consorzio di Bonifica compete la nomina del responsabile del procedimento, del progettista, del direttore dei lavori, dei coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ovvero delle figure previste dalla vigente normativa sui Contratti pubblici.

Qualora si renda necessario procedere alla modifica del Soggetto Attuatore dell'intervento, nel caso la Regione autorizzi con proprio provvedimento tale modifica, il subentrante dovrà sottoscrivere il presente Disciplinare.

### **ART. 3 - COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO REGIONALE**

L'intervento è assistito da un finanziamento regionale in conto capitale di cui all'art. 1 del presente Disciplinare. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 51 della n. L.R. 27/2003 e ss.mm.ii., ossia:

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- b) acquisizione di immobili e relativi oneri accessori;
- c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- d) imprevisti fino ad un massimo del 10% dell'importo di cui alla lettera a);
- e) documentate spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché attività propedeutiche all'espropriazione per pubblica utilità, rilievi, consulenze specialistiche, indagini preliminari e per gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione ed all'approvazione del progetto, nonché le spese indispensabili per le comunicazioni dirette alla cittadinanza in merito all'attuazione dei lavori. Le spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori sono riconosciute sulla base della relativa documentazione di spesa (da produrre in copia conforme all'originale) secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- f) I.V.A., nella misura prevista dalla legge;
- g) documentate spese di personale interno ed esterno al Consorzio per la collaborazione alla realizzazione, installazione e gestione ordinaria dell'opera, contabilizzate su base oraria secondo costi del personale e nei limiti del quadro economico approvato.

### **ART. 4 - COSTO DELL'INTERVENTO**

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa allegato al progetto definitivo, approvato dal Consorzio con Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione.



Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 del presente Disciplinare relativo al finanziamento a disposizione del Consorzio, si vanno di seguito ad elencare le voci di spesa, qualora esistenti, che dovranno essere indicate dal suddetto quadro economico.

a) Lavori a misura, a corpo ed in economia	
- Oneri per la sicurezza	€ _____
b) Somme a disposizione della stazione appaltante per	
- Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ _____
- Rilievi, accertamenti ed indagini preliminari	€ _____
- Allacciamenti ai pubblici servizi	€ _____
- Imprevisti fino ad un massimo del 10% dei lavori a base d'appalto	€ _____
- Acquisizione aree o immobili, espropriazioni, servitù, danni nonché attività tecniche e notarili	€ _____
- Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed assistenza giornaliera e contabilità	€ _____
- Spese per attività di consulenza e supporto	€ _____
- Spese per pubblicità	€ _____
- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ _____
- Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ _____
- IVA	€ _____
- Eventuali altre imposte	€ _____
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA</b>	<b>€ _____</b>

Il Consorzio si obbliga a far fronte, con oneri a proprio carico, alla eventuale differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui al progetto presentato in sede di istanza di finanziamento e l'entità del contributo regionale concesso.

#### ART. 5 - MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo definitivo liquidato al Consorzio di Bonifica è determinato sulla base della spesa effettivamente sostenuta tanto per lavori e forniture quanto per spese di cui alla parte B del Quadro Economico. I pagamenti verranno effettuati al Consorzio di Bonifica dalla Regione Veneto sulla base della presentazione dei documenti giustificativi di spesa e/o stati avanzamento lavori, in copia conforme all'originale. L'erogazione del contributo regionale avverrà su richiesta del Consorzio di Bonifica secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. Conseguentemente verranno erogati acconti, fino al 90% del contributo concesso, sulla base di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica stesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi per pari importo.

L'erogazione del saldo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposta previa acquisizione del provvedimento esecutivo con il quale il Consorzio di Bonifica ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, e la spesa effettivamente sostenuta, come previsto dalla L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.

Con la determinazione del saldo è predisposto il conguaglio delle somme ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 3 del presente Disciplinare, tenuto conto di quanto già erogato.

Si precisa che, qualora il Consorzio di Bonifica accerti un'economia di spesa in sede di contabilità finale rispetto al quadro economico di spesa approvato e la copertura finanziaria dell'intervento sia garantita da più fonti di finanziamento oltre a quelle stabilite dall'Accordo Attuativo in argomento, tale economia verrà suddivisa, in sede di determinazione del contributo definitivo da parte della Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia, in quota proporzionale al peso



delle singole fonti di cofinanziamento rispetto all'importo totale dell'opera.

#### **ART. 6 - PROROGHE AI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI LAVORI E DI RENDICONTAZIONE**

Il Consorzio di Bonifica dovrà ultimare i lavori entro i termini di cui all'art. 2, fatta salva l'eventuale proroga tacita per tre anni, qualora venisse prorogato il Protocollo d'Intesa sottoscritto, da ultimo, in data 13/10/2020.

#### **ART. 7- OBBLIGHI DEL CONSORZIO DI BONIFICA**

Il Consorzio di Bonifica si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti vigenti in materia di gestione, appalto ed esecuzione di opere pubbliche, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di osservare in special modo le norme del presente disciplinare.

Per quanto concerne la necessità di procedere ad un sistematico monitoraggio circa l'utilizzo dei contributi concessi, anche al fine di una sollecita conclusione dei procedimenti di spesa avviati, il Consorzio di Bonifica dovrà presentare semestralmente alla Regione Veneto - Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia, il rendiconto delle somme utilizzate ed una relazione sullo stato di attuazione delle opere, utilizzando la scheda allegata (**allegato "sub A"**) al presente Disciplinare.

Il nominativo del Direttore dei Lavori, dell'impresa, nonché gli importi e le condizioni di appalto, dovranno comunque essere comunicati prima della consegna dei lavori.

Il Consorzio di Bonifica dovrà provvedere a far installare, sul luogo dei lavori, a cura e spese della Ditta appaltatrice, almeno due tabelloni di dimensione 3.00 m x 2.00 m, contenenti le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, nonché uno spazio riservato a mettere in evidenza la partecipazione della Regione del Veneto, in misura di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone, secondo la tipologia grafica riportata nell'**allegato "sub B"** al presente Disciplinare, che ne forma parte integrante.

Alla base del tabellone dovrà comparire altresì, in caratteri analoghi a quelli usati per le indicazioni di legge, la scritta "Progetto finanziato con i fondi della Legge Speciale per Venezia". La scritta dovrà essere contenuta in un rettangolo di larghezza pari a quella del tabellone, con colori analoghi a quelli previsti per il logo ufficiale della Giunta regionale del Veneto.

Il Consorzio di Bonifica dovrà altresì inviare prova fotografica della effettiva collocazione di detti tabelloni alla Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia entro 1 mese dall'inizio dei lavori.

#### **ART. 8 - ESECUZIONE DEI LAVORI**

Le economie, conseguite a qualsiasi titolo, derivanti da ribasso d'asta o comunque da risparmi accertati nell'esecuzione dell'opera e/o nelle somme a disposizione del Consorzio di Bonifica, potranno essere utilizzate per l'esecuzione di eventuali ulteriori lavori afferenti l'intervento finanziato, previa apposita istanza al Dirigente della Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia che, a suo insindacabile giudizio, valuterà la concessione del nulla osta anche in ordine alla coerenza degli ulteriori interventi proposti con le finalità del progetto finanziato.

L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi, in merito all'intervento finanziato, dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale in merito ai procedimenti di approvazione e alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Per l'accertamento delle economie di spesa in sede di contabilità finale, in presenza di diverse fonti di finanziamento, vale quanto stabilito dall'art. 5 del presente Disciplinare.



**ART. 9 - CODICE UNICO DI PROGETTO**

Acquisita la comunicazione relativa all'intervenuto finanziamento, il Consorzio di Bonifica provvederà ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002.

È obbligatorio il riferimento al Codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza del codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni.

**ART. 10 - ALTA SORVEGLIANZA, MONITORAGGI E VERIFICHE SULL'INTERVENTO**

La Giunta Regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.

Il responsabile del procedimento, nominato dal Consorzio di Bonifica, vigilerà sui lavori affinché gli stessi siano eseguiti a regola d'arte. Si precisa che, in caso di difformità o ritardi non giustificati riscontrati in sede di verifica, la Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia potrà attivare le procedure di revoca del finanziamento.

**ART. 11 - COLLAUDO**

Nel caso di lavori di importo inferiore o uguale ad € 500.000,00 il certificato di collaudo può essere sostituito da quello di regolare esecuzione, redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori, di cui all'art. 49 della Legge Regionale 27/2003.

**ART. 12 - REVOCA ED INTERVENTI SURROGATORI**

La Regione si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento per impossibilità sopravvenuta, forza maggiore o altra giusta causa, l'assegnazione del finanziamento, sostituendosi al Consorzio di Bonifica nei rapporti con l'impresa appaltatrice.

La Regione si riserva altresì la facoltà di surrogarsi al Consorzio di Bonifica per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Consorzio di Bonifica di tutte le spese di cui all'art. 4 del disciplinare fino a quel momento sostenute.

**ART. 13 - CONTENZIOSI**

Il Consorzio di Bonifica è l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità.

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici.

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Consorzio di Bonifica, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono definite dal Giudice Ordinario.

In caso di contenzioso tra le parti, si individua come foro competente il Foro di Venezia.

Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il Consorzio di Bonifica e le Imprese, o Ditte, o Società appaltatrici sono a carico dell'Ente stesso.

**ART. 14 - ESPROPRI, SERVITU' E DIRITTI REALI**

In relazione alla disciplina degli espropri, servitù e quant'altri diritti reali che il Consorzio di Bonifica può incontrare nella realizzazione delle opere in oggetto, si rimanda alla normativa vigente in materia, in particolare all'art. 6 del D.P.R.



327/2001.

**ART. 15 - ADOZIONE DEL DISCIPLINARE**

Il presente Disciplinare è operante e vincolante per la Regione e per il Consorzio di Bonifica una volta sottoscritto dalle parti.

**ART. 16 - REGISTRAZIONE**

Trattandosi di finanziamento pubblico, questo Disciplinare rimane esente da registrazione ai sensi di quanto disposto dal DPR 26/04/1986 n. 131.

Il presente Disciplinare, redatto su 7 facciate intere e sin qui della ottava, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per il Consorzio di Bonifica

Per la Regione del Veneto





ALLEGATO sub A

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA
SCHEDA INTERVENTI

DATA AGGIORNAMENTO: ...../...../.....

Titolo progetto.....

CUP.....

Importo del progetto.....Finanziamento regionale.....

Soggetto attuatore.....

Progettista.....

Approvazione Regione.....CTRA.....

Approvazione Ente.....

Impresa aggiudicataria.....

Data aggiudicazione ...../...../..... Data contratto ...../...../.....

Percentuale ribasso .....Importo di contratto.....

Consegna lavori: ...../...../..... Tempo utile: ..... Data scadenza: ...../...../.....

Direttore dei lavori.....

Collaudatore.....

Numero sospensioni..... Totale giorni di sospensione.....

Numero proroghe..... Totale giorni di proroga.....

Numero perizie.....Decreto ultima approvazione.....

Nuovo importo lavori .....Nuovo importo complessivo.....

Nuova scadenza...../...../..... Data ultimazione lavori...../...../.....

Avanzamento lavori - importo contabilizzato.....

Somme in amministrazione sostenute.....

Data Certificato di Collaudo (o Certificato di Regolare Esecuzione)...../...../.....

Approvazione atti di contabilità finale...../...../.....

Relazione descrittiva dell'avanzamento delle varie fasi dell'intervento.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



## ALLEGATO sub B

## CARTELLO DI CANTIERE

**Descrizione cartello**

Per miglior chiarezza si descrivono separatamente le cinque FASCE del cartello di cantiere; sul lato sinistro sono riportate le relative dimensioni.

**FASCIA 1**

Al centro: logo/emblema della Regione Veneto (vedere nota n. 2) contenente le scritte "REGIONE DEL VENETO" (il colore della barra Regione del Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati).

**FASCIA 2**

La scritta "LAVORI PER IL DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA", di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

**FASCIA 3**

Fondo bianco (spazio per descrizione delle opere).



**FASCIA 4**

Sovrapposta una riga di colore verde (vedere nota n. 1).

Centrale e sovrapposte l'una all'altra le scritte dell'Area e della Direzione Regionale: "Area Tutela e Sicurezza del Territorio" e sotto "Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia" con lo stesso carattere e di colore verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco.

**FASCIA 5**

scritta "PROGETTO FINANZIATO CON LA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA", di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1) e in aggiunta sulla destra il logo del Piano Direttore per il disinquinamento della Laguna di Venezia (rappresentante una garza verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco e contornata da un reticolo geometrico di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

**RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA**

(vedere nota n. 1)

**RIPRODUZIONE MONOCROMATICA**

(vedere nota n. 1)

**Nota n. 1**

	Web	
Verde	<b>Colori RGB</b>	<b>Quadricromia</b>
	Rosso: 0 Verde: 102 Blu: 0	Ciano: 82 Magenta: 21 Giallo: 100 Nero: 28

**Nota n. 2**

In adempimento alle disposizioni sull'immagine coordinata della Regione del Veneto si deve fare riferimento al "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 30/04/2018, come riscontrabile sul sito web della Regione del Veneto <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=369171>

